



Bologna 2014

Model Game è interattivo

MODELGAME

REDAZIONE
MODELLISMO
FOTO
BENEDETTO
SABATINI

Finalmente il Model Game di Bologna inizia a prendere una direzione chiara e a meritare un po' di spazio. Fino a oggi era una via di mezzo tra l'impostazione commerciale dell'HME di Novegro e quella più votata all'esposizione omnicomprensiva del MEI di Verona. Ora il Model Game punta non solo sui plastici, ma su dimostrazioni pratiche di modellismo: non una novità assoluta ma che qua costituiscono un punto nodale dell'expo. Una nuova impostazione che fa ben sperare per il futuro.



Per la prima volta pubblichiamo un reportage della manifestazione Bolognese che, se inizialmente faticava a trovare una sua identità ora pare aver trovata una sua direzione, ancora solo accenna-

In alto: uno dei plastici più apprezzati, perché ben fatto e perché riproduce una realtà locale, è quello opera di Treni&Tram Club sul tema della "vecchia" Casalecchio-Vignola, ampliato con nuovi pannelli. A lato: scorcio di un pannello del plastico in 1:120 degli Amici Scala TT.

ta ma che lascia ben sperare per il futuro. In più, per la prima volta, il Model Game è stata la sede di annuncio di novità commerciali di un produttore industriale (Hornby) e quindi il risalto dato alla manifestazione da pubblico e media telematici è automaticamente cresciuto. Il Model Game, come negli anni passati è abbinato all'esposizione parallela "Mondo Creativo" (quest'ultima mirata e calibrata per un pubblico in maggioranza femminile) ed entrambi le mostre-mercato possono essere visitate con unico bi-



In alto: sempre di grande impatto scenico i plastici in stile americano, come questo in scala N esposto nell'ampio spazio del Treni & Tram Club di Bologna. Al centro: una immagine della parte di recente costruzione del plastico della Ferrovia Casalecchio Vignola, sul quale torneremo presto. A lato: le ALN della FER in corsa sul plastico dell'associazione reggiana e sopra momenti di esercizio realistico in scala al plastico del CV 19.

gietto, e questo è un espediente "furbo" e simpatico per invogliare anche il pubblico familiare e le compagne dei fermodellisti in particolare (e dei modellisti in generale: a Bologna c'erano anche navi, auto e aerei) in genere ostaggio per ore di stand che per loro hanno poco o nessun interesse. Se l'idea di fare una manifestazione a "due gusti", per lui e per lei, ha funzionato anche gli anni scorsi, questa volta ha iniziato a ingranare anche l'organizzazione del padiglione propriamente fermodellistico, con più plastici e disposti in modo più ordinato all'interno dell'ampio spazio disponibile. Alcuni impianti erano del tutto inediti per il grande pubblico, altri plastici sono stati mostrati con integrazioni e nuovi segmenti (ovviamente la star è l'impianto del Treni e Tram Club con la ferrovia Casalecchio-Vignola), e su tutti non è mancato l'esercizio continuativo, sia di tipo passerella, sia quello reali-



Trainmaster: ogni tavolo una "abilità" diversa, dal montaggio dettagli all'elettronica pratica



A lato: per scherzare un po', qualcuno sente già lo spirito del Natale... pianali per trasporto dolci natalizi (finti, eh!) opera del gruppo di Gubbio; nello spazio di Trainmaster gli eugubini espongono il plastico in costruzione scomponibile (foto qui sotto).

ni di rotabili industriali, assemblaggio di modelli da montare (compresa una dimostrazione pratica dei carri TTM kit), un tutorial di saldatura e messa a punto di circuiti elettronici, il tutto corredato da "lavori in corso" su un plastico esposto al centro dello stand e una dimostrazione delle potenzialità della nuova frontiera del fermodellismo, la stampa 3D a partire da progetti eseguiti al CAD. L'interattività si è manifestata al suo culmine quando è stata organizzata "a caldo", sul momento, non prepa-



A lato: immancabile la presenza dell'ASN, qui con uno "storico" pannello in doppio scartamento e scala N. In basso: fondale integrato, esercizio passerella e funzionamento perfetto... al Märklinfan si fa sul serio!

rata precedentemente, una dimostrazione pratica e tutorial di patinatura di modelli con il titolare della ditta spagnola di vernici per modellismo, la AMMO of Mig Jimenez, il quale è stato invitato a mettere in evidenza le qualità dei suoi prodotti e al contempo suggerire ai modellisti presenti dei semplici metodi di invecchiamento, operando su un difficile un carro cisterna a due assi Lima Rivarossi. Una bella prova di modellismo praticato e di organizzazione flessibile, pronta a cogliere le occasioni!

stico, con manovre ferroviarie di bell'effetto. Purtroppo dobbiamo rilevare che ancora molti impianti modulari sono privi di fondale integrato e questo nuoce all'impatto complessivo e all'effetto realistico del plastico, nonostante alcuni di questi siano davvero di estremo interesse modellistico, con cura del dettaglio, ambientazione e orografia ben organizzata e definita per la piena soddisfazione dell'osservatore. Tutte le maggiori scale sono state rappresentate a Bologna: dalla N all'H0, passando per la TT (attivissimo il gruppo degli Amici scala TT), senza tralasciare il sistema a conduttore centrale (Märklin) del gruppo Märklinfan che ha portato il suo plastico da esposizione con ulteriori ampliamenti e ha fatto viaggiare anche rotabili FS prodotti industrialmente per

il funzionamento a due rotaie in corrente continua e trasformati abilmente per il funzionamento in 3 rotaie con pattino centrale. Molti dei club fermodellistici hanno imbastito un'area didattica e in particolare si è fatto notare lo spazio del sodalizio Trainmaster, dove in una serie di tavoli attrezzati venivano eseguite dal vivo elaborazio-



Trainmaster e AMMO: organizzato sul momento, il corso di invecchiamento e patinatura di carri

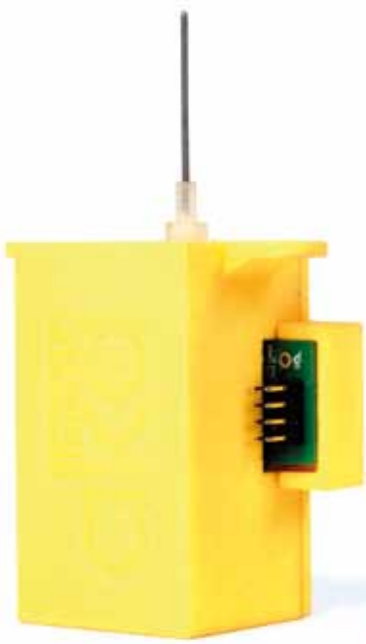




Trainmaster: esercitazione di montaggio carri TTM kit Duegi Editrice e prova verniciatura



2 AKA MODELS



1 AKA MODELS

3 AKA MODELS H0



8 CFB H0



Industria e artigianato

Come si è detto in apertura, per la prima volta l'esposizione bolognese è stata il teatro di un importante annuncio da parte di uno dei marchi leader del mercato italiano: sebbene fossero attese e prevedibili, la conferma

dell'uscita delle E 646 prototipo è avvenuta proprio al Model Game, con la presentazione al pubblico dei modelli definitivi, in quattro versioni con differenze sensibili di dettaglio e livrea, come vedremo. Ma è stata anche l'occasione per il debutto in

grande stile di un marchio nuovo, **Aka Models**, che si concentra su accessoristica per plastici: dopo l'annuncio con un disegno al CAD, e la prima conoscenza a Novogro, oggi è stato mostrato il primo campione del motore per scambi (ma anche

struzione del plastico (rampe pretagliate per elicoidali, per esempio) e componentistica per l'impianto elettrico del plastico: maggiori informazioni sul sito internet di Aka e nei prossimi numeri di tutto TRENO, via via che le novità verranno rilasciate. Gioca in casa il negozio **CFB** (Centro Fermodellistico Bolognese) e approfitta per lanciare una serie di novità, per così dire... regionali: sulla base delle automotrici di produzione industriale, con totale riverniciatura o anche con modifiche più impegnative, ha presentato con dei campioni la ALn 2465 delle ferrovie Reggiane (in livrea rosso vermiglio d'origine, con vestibolo centrale e fiancata modificata con l'eliminazione della ritirata, su base ALn 668 3100 Rivarossi; 8), la ALn 668 05 della Ferrovia Suzzara Ferrara (livrea argento e azzurro, su base ALn 668 1400 Vitraains) e la rimorchiata pilota Ln 664 1425 sempre della FSF in livrea giallo coloniale e verde lichene su base Os.kar (foto 9). Un cam-

per segnali, accessori, ecc...) a movimento lento e pilotaggio digitale compreso nel minuscolo contenitore (foto 1 e 2), che sfrutta componentistica industriale (servomotore e connettori) per offrire più affidabilità e dotazioni superiori a prezzi paragonabili a quelli dei prodotti concorrenti. Altre novità di Aka mostrate con dei prototipi, la sbarra per PL italiana (motorizzata con lo stesso servo, foto 6) e gli accessori di dettaglio (dischetto e macaco per deviatoio, sezionatori per linea aerea (foto 3). Sono allo studio anche una ricca serie di nuovi accessori per facilitare la co-

5 CFB H0



9 CFB H0



4 CFB H0



6 AKA MODELS H0

7 CFB H0



10 CFB H0



11 SAGI HO



12 CFB HO



13 SAGI HO



15 LIMA EXPERT HO



14 STRUTTURA FERROVIARIA HO



18 LIMA EXPERT HO



19 RIVAROSSO HO



20 RIVAROSSO HO



pione ancora abbozzato invece per la 668 della Società Veneta (base Vittrains, foto 10, al vero per il servizio sulla linea Parma Suzzara, ambientata in epoca IV, ancora con il grosso monogramma SV sulle fiancate). Altre novità riguardano versioni "pimpate"

della E 424 Acme (con griglie parasassi ai vetri frontali, foto 7), e del carro riscaldamento della stessa ditta (elaborato con fumogeno Seuthe, foto 5). Per il settore degli accessori, in arrivo dei muri di recinzione componibili, in resina (12) e una fossa di visita per scala HO

(4). Hornby si è presa un bello spazio in posizione centrale e ha esposto tutte le novità in arrivo. Sotto i riflettori le locomotive E 646 prototipo (001-005)

proposte per ora nella gamma Lima Expert in quattro versioni (due E 646 e due dopo la

trasformazione in E 645). Le versioni sono state anticipate in una "breve" su Tutto Treno del mese scorso e nelle News Modellismo di questo numero presentiamo (in at-

tesa di una analisi più dettagliata) due dei modelli già in consegna (la E 646 004 con carrelli castano e la E 645 105 con vetri normali e vomeri a

strisce), mentre qui illustriamo le altre due numerazioni già fotografate al Model Game, cioè la E 646 001 (con vetri Triplex, carrelli neri e livrea

con il grigio perla al posto del più scuro nebbia, oltre alle scalette in verde invece che in castano, come al vero; foto 17) e la E 645 103 caratterizzata dall'aver un frontale con ve-

tri normali e uno con vetri colorati (foto 18, assieme alla 105). Per queste nuove locomotive Hornby propone finalmente all'altezza del livello qualitativo del modello: dai campioni visti a Bologna ci verrebbe da dire che l'obiettivo è stato raggiunto, e notiamo che i nuovi 52 sono molto belli sia alzati sia, soprattutto, quando abbassati, molto piatti, con l'archetto che non sovrasta e eccede l'altezza dell'imperiale (come deve essere: foto 15). Assieme ai nuovi 52, anche i 42 rifatti con le medesime caratteristiche; i pantografi a marchio Lima Expert saranno disponibili anche come accessorio per ricambio su altri modelli (16). Un giorno qualcuno ci spiegherà come mai non si riesca

a vedere questi pantografi anche su modelli come l'ETR 450 Rivarossi (sempre marchio di Hornby). A proposito di Rivarossi, parata di automotrici termiche Fiat, pure queste rilasciate pochi giorni dopo la manifestazione: già praticamente definitive e vicine alla consegna le ALn 668 3300 livrea promozionale del caffè Kimbo (storico modello della gamma Lima, da tempo introvabile e ricercatissimo, rieditato in versione migliorata con marchio Rivarossi; 20), la ALn 668 del Genio Ferroviario (dalla curiosa livrea mimetica, di notevole effetto; una chicca per collezionisti! foto 19) e la ALn 668 1207 (la famosa inox, altra automotrice "introvabile" ora di nuovo nei negozi). Esposte anche le attese locomotive 940, ma si trattava dei soliti campioni già visti all'Hobby Model Expo di Novogro. Sagi ha puntato sugli autocarri con nuove versioni dei "camion" Fiat (13) e dei motocarri già visti come campioni e oggi consegnabili (11). Infine presente con alcune novità anche Strutturata Ferroviaria che ha presentato con un bel diorama tutta la sua gamma di accessori per plastici (14).

Prospettive
Per il 2015 resta da auspicare solo una più massiccia presenza di produttori industriali italiani (quest'anno Acme e Os.kar erano assenti, tanto per fare nomi), e avanti tutta sull'interattività e sui corsi pratici.

16 LIMA EXPERT HO



17 LIMA EXPERT HO